

MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE 2010

Pagina 3, PrimoPiano

## Rifiuti, la ricetta choc di Gentilini «A Napoli devono mangiarseli»

Ogni volta che parla, Giancarlo Gentilini fa scintille. Stavolta, a subire l'ira del vicesindaco leghista di Treviso, sono gli amministratori campani, nei giorni della bufera di spazzatura che sta investendo Napoli. «Il sindaco e il presidente della Regione dovrebbero pasteggiare dalla mattina alla sera con quei rifiuti, perché non è possibile che una ispezione dell'Europa dopo due anni dica: è tutto come prima». Mangiarseli, ecco cosa devono fare. Perché i rifiuti nel capoluogo campano, secondo Gentilini, «mettono in cattiva luce tutto il Paese». In strada Rifiuti abbandonati nel centro di Napoli. Occasione per parlarne è stata la trasmissione «Vieni via con me» di lunedì sera, in cui lo scrittore Roberto Saviano (che, per inciso, è cittadino onorario di Treviso) ha tirato in causa le regioni del nord Italia che hanno inviato al Sud la loro spazzatura. E quindi, anche il Veneto. Apriti cielo: «Basterebbe aprire i sacchetti - ha tuonato lo Sceriffo -, e vedremmo da dove arrivano i rifiuti; sono prodotti loro, li devono smaltire o mangiarseli». Il vicesindaco detta infine la sua ricetta poco ortodossa, con termini come al solito forti e polemici: «Mobiliterei l'esercito, aprirei tutte le discariche e prenderei a manganellate coloro che si oppongono all'utilizzo dei territori per i loro rifiuti. Non mi fermerei davanti ai comitati, sotto quella spazzatura ci sono fiumi di denaro illecito».

«Le parole di Gentilini non meritano risposta né considerazione - replica Felice Casson, senatore Pd -. È documentato che parte dei rifiuti di Napoli vengono dal Nord e anche dal Veneto, in particolare rifiuti industriali. Chi dice il contrario dice il falso». Aggiunge la deputata democratica **Simonetta Rubinato**: «Ci sono responsabilità a tutti i livelli, gli amministratori vanno sanzionati se necessario, ma non dimentichiamo le responsabilità del governo, di cui anche la Lega di Gentilini fa parte, che tanti provvedimenti ha annunciato ma ancora non ha risolto il problema».